

rio, il Rapporto annuale ISTAT- La situazione del Paese nel 2003, giunto alla sua dodicesima edizione. Nel volume sono contenuti molti dati e analisi sul tema dell'allargamento dell'UE, sulle dinamiche nel mercato del lavoro e sulle trasformazioni del sistema di *welfare* in Italia.

Nel campo dell'occupazione, il Rapporto registra una forte crescita del lavoro atipico: l'ISTAT calcola che sui 2 milioni di occupati in più dal 1995 al 2003, 700 mila siano lavoratori part-time e 550 con contratti a termine. Seppure in un trend di rallentamento della produttività ed in presenza di una crescita economica moderata, giungono segnali positivi dal settore femminile: negli ultimi 8 anni l' "occupazione rosa" è cresciuta del 19%, con 1 milione e 400 mila donne occupate in più.

## INTERNET FLASH

<http://www.europa.eu.int/youth/>: lanciato il 26 maggio, il nuovo portale della gioventù europea si rivolge in venti lingue ai 75 milioni di ragazzi dell'Unione Europea. Con oltre diecimila *link*, fornisce indirizzi, notizie e informazioni utili sull'Europa.

<http://www.europarl.it/>: il sito dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo è stato messo in rete in occasione della Festa dell'Europa celebrata il 9 maggio. Ampio spazio viene dedicato all'allargamento ai dieci nuovi paesi dell'Unione.

Chiuso in redazione il 15 maggio 2004

FseNews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE  
Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:  
ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820  
email: fse\_news@isfol.it

Direttore responsabile: I.Pitoni

Direttore: D. Macri

Coordinamento redazionale: A.Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, A. Tito

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea

  
**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Ufficio Centrale per l'Orientamento e  
la Formazione Professionale dei Lavoratori

**ISFOL**  
Istituto per lo sviluppo  
della formazione  
professionale  
dei lavoratori

# fse NEWS

Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Maggio 2004, n. 5

## NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Dal 1° maggio 2004 dieci nuovi Stati membri – Repubblica Ceca, Estonia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovenia e Slovacchia – sono entrati a far parte dell'Unione Europea. Si conclude un processo ambizioso che ha origini lontane e che porrà sfide impegnative per il futuro.

Le opportunità offerte dall'Europa a 25 potranno influire positivamente sul rilancio dell'economia europea e sulla creazione di posti di lavoro nel mercato allargato. Problemi rilevanti si pongono invece in materia di coesione economica e sociale, a causa del rilevante ritardo di sviluppo in molte regioni dei "nuovi" Paesi rispetto ai quindici "vecchi" Stati membri. In una Unione più eterogenea, infatti, i problemi di adattamento settoriale e regionale richiederanno risposte adeguate e soluzioni articolate. Determinante in tal senso sarà il ruolo giocato dalla politica di coesione che dovrà fronteggiare tre grandi sfide:

- l'aggravamento delle disparità di sviluppo (la popolazione e la superficie dell'Unione sono cresciuti di un terzo, mentre il PIL aumenterà solo del 5% dal momento che il nuovo gruppo di Stati ha un reddito inferiore al 40% della media dell'UE)
- lo spostamento del baricentro della politica di coesione verso l'Est dell'Europa
- le disuguaglianze già presenti nell'Europa dei quindici (il sostegno allo sviluppo dei nuovi Stati economicamente più deboli non dovrà escludere la capacità di risposta alle difficoltà persistenti nei "vecchi" quindici).

Supporti in tal senso saranno forniti dai programmi specifici dei Fondi strutturali e dai progetti del Fondo di coesione che sostituiranno l'aiuto di preadesione, in funzione della capacità di assorbimento dei singoli paesi. I fondi strutturali rappresenteranno così un grande settore di spesa dell'Unione allargata, con:

- un aumento del 3,3% degli impegni totali
- un'assegnazione ai nuovi part-

ner di ben 7,7 miliardi di euro su un totale di 42,4 miliardi.

Altro fenomeno rilevante è l'innovazione dei flussi migratori per motivi di lavoro, tra vecchi e nuovi Stati membri, che diventeranno progressivamente forme di mobilità intracomunitaria della forza lavoro e saranno disciplinati, esclusivamente, dal diritto comunitario. Il Trattato di adesione dei nuovi Stati membri prevede infatti, ad eccezione di Cipro e Malta, un regime transitorio da applicare a tutti i lavoratori dipendenti. Per dare informazioni su questi temi, ai cittadini dei nuovi Stati membri e ai datori di lavoro, e per illustrare le modalità per l'accesso al lavoro dipendente in Italia durante il periodo transitorio, il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha realizzato un vademecum ([L'Europa che cresce](#)) che è disponibile anche sul sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it).

★ I temi dell'Allargamento e del Futuro dell'Europa acquistano un rilievo prioritario anche nel quadro delle nuove politiche comunitarie per l'informazione e la comunicazione tra l'Unione e la platea dei cittadini. In proposito, la nuova [Comunicazione della Commissione Europea sull'attuazione della strategia d'informazione e di comunicazione dell'Unione Europea](#) – COM(2004) 196 del 20 aprile 2004 – dà seguito al COM(2002) 350 del 2 luglio 2002 che stabiliva il quadro

di riferimento della comunicazione destinata al grande pubblico. Obiettivo principale del piano d'informazione e di comunicazione è "migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché della loro legittimità, facendone conoscere e comprendere a fondo i compiti, la struttura e le realizzazioni, e stabilendo un dialogo con i cittadini".

La comunicazione prevede un'attuazione basata su due assi portanti:

- l'elaborazione e la diffusione da parte dell'Unione Europea di messaggi pertinenti e mirati sui temi di informazione prioritari
- il partenariato volontario ed operativo con gli Stati membri configurabile in tre modalità: strategico, gestionale e ad hoc.

Secondo la prima modalità il Governo nazionale, la Commissione e il Parlamento europeo concordano un piano di comunicazione comune che prevede azioni finanziate separatamente, ma in modo complementare dalla Commissione oppure dal Governo nazionale o regionale. Nel secondo caso si attua un partenariato strutturato tra le parti con un cofinanziamento del piano di comunicazione stabilito, tramite una gestione centralizzata indiretta agli Stati membri. Infine, il partenariato ad hoc si realizza attraverso il semplice finanziamento agli Stati membri di azioni condotte direttamente.

## NOTIZIE DALL'ITALIA

★ Uno dei perni principali dell'applicazione della riforma Biagi (art.15 del Decreto legislativo 276/2003) è l'incontro fra domanda ed offerte di impiego a livello telematico attraverso l'istituzione della [Borsa continua nazionale del lavoro](#). La Borsa opera in campo nazionale e regionale. In ambito nazionale ha il compito di stabilire gli standard tecnici e i flussi informativi di scambio, a livello regionale ha lo scopo di integrare i sistemi pubblici e privati (accreditati o autorizzati) presenti sul territorio.

Il primo portale della rete di nodi regionali in cui la Borsa si articola è stato inaugurato recentemente dalla Regione Lombardia e presto verrà affiancato da iniziative analoghe di tutte le altre Regioni. Le statistiche finora disponibili confermano il successo del sito [www.borsalavorolombardia.net](http://www.borsalavorolombardia.net): nei primi 2 mesi di attività 14 mila cittadini e 600 imprese si sono registrate e 80 enti regionali e provinciali per l'impiego si sono collegati al servizio.

★ Si è svolta dal 10 al 14 maggio alla Fiera di Roma la [XV edizione del Forum P.A.](#), la mostra-convegno annuale dedicata all'innovazione e al cambiamento nella Pubblica Amministrazione. Il ruolo che le amministrazioni possono e devono avere per il

recupero di competitività del Paese in ambito europeo è stato il tema guida della rassegna, che si è caratterizzata per due elementi innovativi:

- la grande importanza attribuita alle regioni e agli enti locali
- il ruolo della P.A. locale come interfaccia tra cittadini e sistema pubblico.

Nel corso di un centinaio di convegni, seminari, tavole rotonde, *workshop*, corsi di formazione, si è discusso dei temi di maggiore attualità: *e-Government*, dialogo tra pubbliche amministrazioni italiane e istituzioni europee, P.A. digitale, politiche per l'ambiente, federalismo, semplificazione amministrativa. Tre sono stati gli appuntamenti promossi da ministero del *Welfare*: una tavola rotonda sulla responsabilità sociale delle imprese, un seminario sull'anagrafe dei lavoratori e sulla rete per le funzioni pubbliche per il lavoro e un convegno sulle pari opportunità. Con il premio *PAaperta*, il Forum ha inteso dare un contributo al dibattito sull'inclusione sociale, sulla non discriminazione e sull'integrazione delle fasce deboli, valorizzando gli esempi migliori di interventi per l'accessibilità e per una società senza esclusi.

Tutti gli approfondimenti sulle iniziative del Forum possono essere scaricate dal sito [www.forumpa.it](http://www.forumpa.it).

★ E' stato presentato il 18 maggio, nella sala della Lupa di Montecito-